

IVG

Elezioni Savona, diaspora nel Pdl ma la Lega ci crede: “Metteremo in difficoltà la corazzata Berruti”

di **Redazione**

24 Marzo 2011 - 18:13



Savona. A tre settimane dalla presentazione delle liste elettorali, il Pdl savonese deve fare i conti con la necessità di tamponare la diaspora degli esponenti cittadini. Il passaggio di Carlo Cipollina, Alfredo Remigio e Mauro Acquarone alle fila dell'Udc è un colpo per il partito berlusconiano. Il Popolo della Libertà non potrà contare neppure sul capogruppo Federico Delfino, che intende lasciare la politica, mentre Renato Costabile ha da tempo lanciato dure critiche verso la gestione della fase pre-elettorale, accusando di carenza di confronto. A mesi prima risale la defezione di Filippo Marino, ora responsabile provinciale di Futuro e Libertà.

Il candidato sindaco di Pdl e Lega, Paolo Marson, è abbastanza sciolto dalla politica dei partiti da apparire come tecnico, ma altrettanto “benedetto” da Claudio Scajola da rappresentare legittimamente il centrodestra. Agli sgoccioli della fase che precede la campagna elettorale, però, il Pdl guidato dal coordinatore provinciale Santiago Vacca non ha rivelato alcune linee programmatiche. Anzi, il candidato del Pdl appoggiato anche dal

Carroccio, dopo tanti tentennamenti prima di accettare l'investitura, prosegue la linea silenziosa e non ha ancora rilasciato dichiarazioni ufficiali.

Lo stesso avvocato Marson sperava nell'aggregazione dell'Udc al centrodestra. Lo speravano anche Michele Scandroglio, coordinatore regionale del Pdl e il senatore Franco Orsi, ma anzi proprio gli "orsiani" di Palazzo Sisto sono passati al partito di Casini. La Lega Nord cerca di dare un'iniezione di fiducia. "Siamo entusiasti di poter mettere in difficoltà una corazzata come quella di Berruti - dice il segretario provinciale Paolo Ripamonti - La nostra battaglia è contro una coalizione di centrosinistra che sembra un'arlecchinata per il suoi colori. Sono estremamente fiducioso che otterremo un buon risultato. Stiamo cercando di delineare un programma condiviso. Non è semplice per chi deve rincorrere chi vuole aderire al progetto".

"Siamo contenti per quello che abbiamo messo in piedi - conclude Ripamonti - La candidatura di Marson è ottima per giocare una partita importante".